

**IL CASO** ❖ Marco Lillo è in servizio alla centrale del 118

# Medico assenteista sospeso dal lavoro Il Riesame accoglie il ricorso del pm

*Nuovi accertamenti svolti dai Nas*

Il medico genovese Marco Lillo, indagato per truffa e falso, dopo essere stato sorpreso a giocare a calcetto durante l'orario di servizio e attualmente operativo alla centrale del 118 di Lavagna, è stato sospeso dal servizio. Il tribunale del Riesame di Genova ha infatti accolto la richiesta presentata dal

pubblico ministero chiavarese Gabriella Dotto. Quando la sentenza passerà in giudicato, Lillo non potrà più recarsi sul posto di lavoro. Ma non è tutto, perché la sua posizione rischia di aggravarsi ulteriormente. I carabinieri del Nas di Genova, infatti, hanno scoperto nuove mancanze circa comportamento del professionista. Al medico saranno quindi mossi nuovi addebiti. I capi di imputazione saranno in pratica gli stessi di adesso, ma la posizione del chirurgo è destinata a mutare.

Circa la sua condotta Lillo era chiamato a rispondere ieri mattina davanti al giudice Fabrizio Garofalo. Il medico, tuttavia, non si è presentato in tribunale. Il dibattimento sul ricorso presentato dal pubblico ministero Gabriella Dotto, che aveva impugnato la

decisione del gip di dire no alla sospensione dell'attività lavorativa, si è tenuto nella mattinata di lunedì scorso. Lillo, difeso dagli avvocato Fabio Di Sansebastiano e Andrea Vernazza, aveva chiarito i fatti contestati dai carabinieri e aveva fornito tutte le spiegazioni richieste dal magistrato nell'interrogatorio di garanzia. Tre giorni

fa ha poi ribadito la sua posizione davanti ai giudici genovesi spiegando per filo e segno il suo comportamento in merito alle prime contestazioni che gli sono state mosse dalla Procura chiavarese e ha ribadito la sua posizione. I magistrati dopo averlo ascoltato il medico e il suo avvocato difensore hanno poi preso la decisione di accogliere il ricorso della Procura levantina.

A carico del professionista genovese ci sarebbero filmati e fotografie che lo ritraggono mentre gioca a calcio quando, in realtà, sarebbe dovuto essere in servizio. Secondo quanto sostengono i carabinieri del Nas di Genova il medico avrebbe percepito 2.700 euro circa di straordinario non dovuti. Il chirurgo, oltre alla libera professione, dal 2006 ha una convenzione con la Asl 4 chia-

Sentenza  
passerà  
in giudicato

Non potrà  
più andare  
al lavoro



## L'accusa

### PARTITE A CALCETTO NELL'ORARIO DI LAVORO

A carico del professionista genovese ci sarebbero filmati e fotografie che lo ritraggono mentre gioca a calcio quando, in realtà, sarebbe dovuto essere in servizio. Secondo quanto sostengono i carabinieri del Nas di Genova il medico avrebbe percepito 2.700 euro circa di straordinario non dovuti. Il chirurgo dal 2006 ha una convenzione con la Asl 4 chiavarese per l'emergenza territoriale.

varese per l'emergenza territoriale e, secondo quanto riportato negli atti, in alcune circostanze, sempre di giovedì, dopo aver timbrato e svolto una parte del suo lavoro, si assentava per infilare gli scarpini e giocare a calcetto. Il pm alla fine di dicembre aveva chiesto la sospensione che il Gip aveva concesso. Quest'ultimo, però, non aveva effettuato l'interrogatorio di garanzia e, così facendo, come aveva sostenuto il difensore di fronte al tribunale del Riesame, era stato commessa un'irregolarità che portava all'annullamento del provvedimento cautelare (sospensione). Nove giorni dopo la "vittoria" di fronte al Riesame del difensore, l'indagato ha chiarito il suo comportamento che gli ha evitato la sospensione. Ora, però, la situazione è nuovamente cambiata.

GIACOMO GRASSI